



*un partito di persone*

Partito Democratico

di Buccinasco

Buccinasco, 28 gennaio 2009

## Questione morale e questione politica

di David Arboit

**P**er noi la questione morale è centrale. – ha detto Walter Veltroni – Lo è per il nostro elettorato, e lo è per ciascuno di noi. Per questo, quando si presenta sulla scena della politica determina in noi inquietudine e voglia di reagire. E la prima reazione non può essere che una: piena fiducia nella magistratura. Sosteniamo pienamente il lavoro dei magistrati e non coglieremo l'occasione, come già altri si preparano a fare, per ledere l'indipendenza e l'autonomia del potere giudiziario. Noi non siamo tra quelli che rispettano la magistratura e la sua autonomia a seconda di chi è indagato.

Ma il Partito non può limitarsi ad attendere che la giustizia faccia il suo corso. Il partito deve lavorare affinché in tutta la società italiana cresca, e si diffonda in ogni ambito e in ogni occasione la cultura della legalità. A questo proposito l'Assemblea nazionale del PD ha approvato il Codice etico, uno strumento che in queste circostanze si rivela prezioso e che deve essere applicato in modo

inflexibile e assai scrupoloso. Non possiamo però dimenticare che se ci sono amministratori che operano nell'illegalità, e devono essere perseguiti dalla legge, ci sono nel nostro partito anche migliaia di amministratori che hanno come unico obiettivo il bene comune dei cittadini. La maggioranza dei nostri politici ha sempre mantenuto una condotta che ha manifestato legalità, trasparenza e competenza.

Ma la questione morale è anche questione politica, la questione morale è un problema politico. Questo aspetto è stato sottolineato da Massimo D'Alema quando ha affermato che non si può lasciare solo alla magistratura il compito di "bonificare" la politica. Anche i partiti hanno un compito preciso. «L'unico rimedio è avere un partito vero – ha detto D'Alema –. Perché un partito forte è in grado di sapere, nella gran parte dei casi, se un amministratore sotto inchiesta è una persona perbene oppure no. Perché lo conosce, ne segue il lavoro e lo giudica quotidianamente. Sa, cioè, se

bisogna difenderlo o no, sempre in un rapporto corretto con i magistrati. Il venir meno di questa forma fondamentale di vita della democrazia alimenta solitudini e visioni personalistiche della politica».

Ma che cos'è un "Partito vero", "Partito forte", "unico vero rimedio"? Non è, e non può essere, solo un partito in cui c'è un chiaro progetto politico e un gruppo dirigente affiatato e coeso, prodotti da una franca discussione sul progetto politico; cose queste peraltro ancora di là da venire per quanto ci riguarda.

Un partito vero è e deve soprattutto essere lo strumento che i cittadini si danno per esercitare la loro personale responsabilità politica. Ecco allora che i veri custodi della questione morale sono e devono essere i cittadini, ma a patto che esercitino la loro responsabilità politica partecipando alla vita democratica del Paese.

E tempo allora di porre la seguente domanda: e se la principale origine e causa della questione morale fosse da rintracciare nel fatto che i cittadini hanno totalmente delegato ai rappresentanti eletti il loro potere, la cosiddetta "sovranità popolare", non occupandosi più della vita politica della loro "res pubblica"?

# A consuntivo: un anno di amministrazione

di Giambattista Maiorano

**A**nno difficile il 2008 per Buccinasco e la sua Amministrazione. Anno tormentato per una Maggioranza che credeva di essere coesa e che si è ritrova a cocci. Un anno di contraddizioni e di furberie che non sono riuscite a nascondere la pochezza di una compagine posticcia e pasticciona. Per coprire le loro gravi lacune hanno quasi sempre parlato della passata Amministrazione. Chiacchiere e menzogne sugli altri per coprire l'assenza di una programma.

Dalle **politiche sul personale**, con discutibilissime iniziative in vari settori (è sufficiente ricordare la doppia figura di comandante della polizia locale), alla modifica dell'**azzonamento delle farmacie** con un grosso regalo al privato, all'indigesta proposta di permuta tra un'area privata gravata da vincoli e dal valore decisamente contenuto con un'area pubblica (**PII Mantegna/Romagna**). E per finire alla grande: la chicca dei lavori di **manutenzione stradale** alla fine di novembre in un periodo dove il clima danneggia subito il nuovo manto stradale (toccherà rifarlo), e il previsto, ma anche auspicato **sbilancio** in parte corrente di ben 1.200.000 euro nella previsione dell'esercizio 2009. Ciliegina finale sulla torta: la costituzione del nuovo gruppo consiliare (**Alleanza per Buccinasco**) al posto di AN, che di fatto non è più rappresentata in Consiglio comunale.

Eppure c'è chi gongola per questi risultati per nulla scosso dalla crisi economica che non risparmierebbe la nostra città: il Sindaco e la sua gracile Maggioranza. Siamo gli uomini del fare, ama ripetere di tanto in tanto il primo cittadino. Ma noi ci chiediamo: siamo, in realtà, di fronte allo stesso Sindaco che si vantava del suo **impegno amministrativo part-time**, del suo non essere "politico". Siamo di fronte alla stessa persona che, dopo avergli concesso la massima confidenza e fiducia, **licenzia il suo vice sindaco** con giustificazioni peregrine lasciando dietro di sé ombre e dubbi. Siamo di fronte alla stessa persona che, con un calcio nel muso, ha dato il ben

servito ad un assessore di peso come **Guido Lanati**. Siamo sempre di fronte a uno che, con la scusa di un approfondimento "filosofico", ha tentato di riesumare, riabilitandolo, un certo **Evola** che, già nel 1926, si divertiva a scrivere di aberranti leggi razziali poi attuate dal fascismo.

Che dire? Una corona di errori clamorosi neppure addolcita dall'impegno dell'assessore al bilancio per l'estinzione di mutui pregressi, cosa in sé positiva, ma capitata nel momento sbagliato.

Cambierà qualcosa? Un'opposizione responsabile deve augurarselo. A nessuno può sfuggire la difficoltà e la gravità del momento come a nessuno è consentito giocare all'autosufficienza.

In un quadro di rapporti di assoluta chiarezza, ciascuno deve operare perché prevalga la ricerca del "bene comune". Se così non dovesse essere, con assoluta responsabilità e convinzione, il Partito Democratico farà per intero la sua parte perché questo Sindaco e questa Maggioranza vadano a casa il prima possibile.



Cassinetta di Lugagnano, 24 gennaio 2009

Duecento persone hanno partecipato all'inizio della campagna "Stop alla cementificazione del territorio", promossa dal Sindaco di Cassinetta Domenico Finiguerra.

Si collocava nettamente su questa linea il PGT approvato dall'Amministrazione di Centro Sinistra a Buccinasco, durante la scorsa legislatura, e bocciato dalla nuova amministrazione di Centro Destra

# Il comitato Mantegna/Romagna

Qualcuno l'ha definita, forse esagerando (ma non troppo), "la porcata di Robarello". Per contrastare la porcata è nato un Comitato al quale hanno aderito cittadini di differente orientamento politico. Ascoltiamo la loro esperienza.

## **Chiediamo prima di tutto a Cesare come e perché è nato il comitato.**

Il Comitato Mantegna/Romagna è nato per ostacolare lo scambio del terreno Battiloca con quello di Robarello dove era prevista l'edificazione di 100 appartamenti circa. Era solo una speculazione edilizia, i cittadini lo hanno capito e in pochi giorni abbiamo raccolto più di mille firme per indire un referendum contro questa operazione. Poi il Piano è stato bocciato in Consiglio Comunale con il voto contrario dell'opposizione e di 3 consiglieri di maggioranza, che hanno votato con la minoranza, il referendum a questo punto non serviva più.

## **La mobilitazione ha prodotto una vittoria, ma il lavoro del comitato non è terminato...**

Durante una festa organizzata nel quartiere per festeggiare la vittoria, – racconta Luisa – i cittadini ci hanno segnalato alcuni

problemi che abbiamo comunicato a Rapetti, un Consigliere Comunale di Maggioranza, che ci pareva fosse disposto a occuparsi della questione, e all'Assessore all'urbanistica Bianchi, con una lettera (3 novembre 2008), ma non abbiamo avuto risposte. Si è deciso allora di scrivere anche al Sindaco chiedendogli di intervenire sui problemi posti dai cittadini: illuminazione della zona, orari di apertura del parco, fruibilità e arredo del parco ecc.

## **E poi come andrà a finire...**

Vogliamo anche – aggiunge Grazia – presentare un'interpellanza ai Gruppi consiliari di Minoranza e di Maggioranza perché comprendano che sarebbe bene risolvere queste questioni rapidamente. Un'altra iniziativa è stata la distribuzione di un questionario dove si chiedeva agli abitanti del quartiere di indicare una loro preferenza per l'utilizzo della scuola di Robarello, che dopo l'inaugurazione della nuova scuola di Via degli Alpini è libera. Abbiamo ricevuto circa 200 risposte e la maggioranza si è espressa a favore di un asilo nido. I questionari sono già stati consegnati in Comune.

Speriamo che chi governa tenga

conto della opinione dei cittadini.

## **Per concludere provate a esprimere un giudizio, un'idea su queste esperienze.**

È stata un bella esperienza di partecipazione, bella e alcune volte entusiasmante – dice Grazia – soprattutto quando parlando con la gente abbiamo avuto la sensazione che stavamo facendo la cosa giusta, che eravamo veramente dalla loro parte, e questo i cittadini lo capivano subito. Il Comitato proseguirà – aggiunge Cesare – non ha intenzione di mollare la presa, continuerà il lavoro e ha già in mente altri obiettivi e iniziative che non posso anticipare ora. Ci auguriamo – osserva Luisa – che la voglia di partecipazione cresca perché quando la gente si unisce per raggiungere un obiettivo si può convincere chi ha delle responsabilità di governo ad ascoltare i cittadini. Questo lo abbiamo dimostrato. Scendere in campo, capire le questioni, darsi da fare per chiedere conto ai politici del loro operato è un'azione che dà frutto, è il sale della democrazia. Per proposte e chiarimenti:

[mantegna.romagna@gmail.com](mailto:mantegna.romagna@gmail.com)

## **M'illumino di meno 13 febbraio 2009**

Per il quinto anno consecutivo la trasmissione radiofonica Caterpillar (Rai2) lancia per il 13 febbraio 2009 M'illumino di meno, la grande giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico. I conduttori Cirri e Solibello chiederanno nuovamente agli ascoltatori di dimostrare che esiste un enorme, gratuito e sotto utilizzato giacimento di energia pulita: il risparmio. L'invito rivolto a tutti è quello di spegnere luci e dispositivi elettrici non indispensabili il 13 febbraio 2009 dalle ore 18.



# La scuola della Gelmini

di Teresa Memo

**N**ei mesi scorsi il mondo della scuola, a ogni livello, è stato scosso da una protesta a cui hanno partecipato genitori, studenti e docenti. Le ragioni di questa protesta erano e sono tali che anche il Governo è stato costretto a prenderne atto e a fare un passo indietro.

Nello scorso mese di dicembre sono stati approvati i regolamenti di attuazione alla legge 133 (la cosiddetta "riforma Gelmini") e la situazione è oggi, in sintesi, la seguente.

- La **scuola dell'infanzia** rimane come ora a 40 ore.
- La **scuola primaria**, per cui il ministro Gelmini aveva pensato a un ritorno alle 24 ore e al maestro unico, può prevedere diversi moduli orari, da attivare su richiesta dei genitori: 24, 27, 30, ma anche 40 ore, queste ultime con 2 insegnanti. Ma, contemporaneamente sono state cancellate le presenze.
- La scuola **secondaria inferiore** (le Medie) prevede un orario normale di 29-30 ore; viene confermato il tempo prolungato a 36-40 ore.
- La riforma della scuola **secondaria superiore** viene rinviata all'anno 2010-11. È una decisione saggia perché non c'è il tempo per realizzare in modo serio una riorganizzazione com-

plexa, ma è anche una decisione che rinvia, senza l'apertura di un tavolo di confronto, una riforma che, questa sì, a nostro parere è indispensabile nella scuola italiana. La nostra, infatti, è una scuola superiore che, ad eccezione delle sperimentazioni, si basa sull'impianto culturale e normativo della **Legge Gentile del 1923**.

Questi in sintesi i cambiamenti approvati dal governo: sono una **marcia indietro** rispetto a quanto dichiarato all'inizio, e proprio questo cambiamento in corso d'opera dimostra che l'opposizione del PD e del movimento della scuola era seria, motivata e non ideologica.

Sì, le proteste hanno prodotto dei miglioramenti ma alla fine rimane un fatto grave, un elemento che rende inutili le promesse fatte dal governo e i miglioramenti strappati con la protesta: gli **insostenibili tagli** previsti dalla legge 133 non sono cambiati! E quindi succede che si dichiara pubblicamente di mantenere certi orari scolastici mentre poi si tagliano i soldi che dovrebbero finanziarli. Rimangono i tagli insieme alla clausola di salvaguardia (art. 64 L. 133/08): se il Ministero della Pubblica Istruzione non realizza i risparmi indicati dalla legge, il Ministero dell'Economia può

**tagliare in modo indiscriminato**, sulle scuole e sugli uffici scolastici centrali, regionali e provinciali, fino a conseguire il risparmio previsto.

Noi sappiamo che in questo momento nelle nostre scuole la situazione è incerta, non è chiaro quale **modello didattico** sarà possibile garantire: nella scuola elementare le presenze sono elemento essenziale e indispensabile della qualità e dell'innovazione didattica. Scegliere di eliminarle significa ignorare volutamente gli ottimi risultati raggiunti negli anni dai bambini italiani (risultati comprovati da varie indagini internazionali).

Il PD ribadisce che **la scuola italiana ha bisogno sì di una riforma**, ma che sia organica, che raccolga le esperienze migliori e che non sopprima quello che negli anni è stato già riformato, reso efficiente e funziona bene.

Noi vogliamo:

- una **scuola pubblica**
- una **scuola di qualità**
- una **scuola autonoma**
- che **valorizzi il merito** dei docenti e degli studenti
- **inclusiva** e che non lasci indietro alcuno.

E infine: sicuramente **no alla devoluzione dell'istruzione!**

## Dove siamo?

La nostra sede è a Buccinasco in via don Minzoni 20.

È sempre aperta al martedì sera.

Su Internet: <http://www.pdbuccinasco.it>